

## LOSPORT

## Il Giro d'Italia che non c'è si disputa sul web

Il Giro d'Italia quest'anno potrebbe essere recuperato all'inizio di ottobre. Ma un gruppo di scrittori e illustratori, tra cui il pavese Gino Cervi, ha deciso di raccontare intanto il «Giro che non c'è»: dal 9 al 31 maggio la corsa sarà virtuale e si potrà seguire attraverso il sito senza-giro.com. **SCABROSETTI/APAG.36**

CICLISMO

# Il Giro che non c'è si disputa sul web Dal 9 maggio via alla corsa virtuale

I pavese Cervi e Gregori nel pool di scrittori e appassionati che lo ricostruirà tappa per tappa in attesa di quello reale

PAVIA

Per gli appassionati di ciclismo, maggio è il mese dedicato al Giro d'Italia. Ma quest'anno l'emergenza Coronavirus ha stravolto lo sport mondiale: la corsa rosa potrebbe essere recuperata all'inizio di ottobre, svolgendosi dopo il Tour, riprogrammato dal 29 agosto al 20 settembre, e il mondiale a Aigle e Martigny, in Svizzera, che rimane in calendario dal 20 al 27 settembre. Nel frattempo, per non lasciare gli amanti delle due ruote del tutto a bocca asciutta, un gruppo di scrittori e illustratori, tra i quali il pavese Gino Cervi, ha deciso di raccontare un «Giro che non c'è».

**LA CORSA VIRTUALE DAL 9 MAGGIO**

Dal 9 al 31 maggio, attraverso il sito internet senza-giro.com (in rete alla fine di aprile) la

corsa sarà seguita virtualmente tappa dopo tappa, da Budapest fino a Milano, giorno per giorno, attraverso la fantasia di questo particolare gruppo di appassionati e addetti ai lavori, ma nel rispetto di alcune regole che rendano l'evento verosimile. «La squadra è mista tra scrittori, giornalisti (Alessandra Giardini, Marco Pastonesi), ex campioni delle due ruote (Silvio Martinello e Marco Pinotti) – spiega lo scrittore Gino Cervi, autore di libri sul mondo del ciclismo – Seguiremo il percorso, come annunciato, pubblicando di volta in volta la cronaca delle frazioni. La presentazione del nostro Giro «speciale» sarà invece affidata a un altro pavese doc, Claudio Gregori. Ovviamente non sarà una corsa fantasmagorica. La disputeranno i corridori che sarebbero stati realmente al via. Ognuno dovrà seguire

le regole del gioco che l'autore della tappa precedente ha deciso. Ad esempio se un ciclista si infortuna seriamente, non potrà ripartire; se si attarda molto sulle montagne non potrà stravolgere la classifica nella tappa successiva».

Accanto ai racconti, ci saranno le opere degli illustratori: «Non si tratterà di una corrispondenza didascalica, ma ognuno sarà libero di esprimersi secondo le rispettive caratteristiche stilistiche – precisa Cervi – Conoscono perfetta-



mente il percorso, si potranno ispirare a un dettaglio, un paesaggio o un personaggio». Tra i primi a sostenere il progetto c'è il Touring Club Italiano: «Fornirà i contenuti geo-turistici a corredo del racconto, anche attraverso delle gallerie fotografiche. Negli ultimi anni le grandi corse, specialmente quelle a tappe, che toccano diverse zone e paesaggi, mostrano le bellezze per promuovere nel mondo il territorio che attraversano». La facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Padova, altro partner del progetto, darà un tocco di intenzionalità: «L'ateneo ha coinvolto i propri studenti, che tradurranno i testi in inglese, francese e spagnolo».

Il logo del "Senzagiro" è un ciclista raffigurato privo di volto da Osvaldo Casanova, un designatore vicentino. Infine sul sito ci sarà un'apposita sezione per raccogliere fondi a favore di Namasté, cooperativa sociale che da vent'anni assiste disabili, anziani, malati, bambini e adolescenti in difficoltà, nella Bergamasca, una delle zone più colpite dal Covid 19. «È la cosa a cui teniamo di più. - conclude Cervi - Invitiamo coloro che ci seguiranno a partecipare alla raccolta, ciascuno secondo le proprie possibilità. Non escludiamo di mettere all'asta le illustrazioni per arricchire la donazione». I Senza giro sono presenti sui social: facebook.com/senzagiro (pagina già attiva) e instagram.com/senzagiro. —

FRANCO SCABROSETTI



**GINO CERVI, LO SCRITTORE PAVESE FA PARTE DEL POOL DI ESPERTI CHE DARÀ VITA AL GIRO VIRTUALE**

«Non sarà una sfida di sola fantasia, ma con regole precise»  
Sul sito la raccolta fondi per la coop sociale Namasté



Il passaggio del Giro d'Italia a Stradella nella tappa del 22 maggio 2019, la Carpi-Novi Ligure